Transizione 5.0

Il punto di vista di Confartigianato Imprese

Andrea Scalia

04/03/2024





REPowerEU

8 dicembre 2023 PNRR modificato

nuova Missione 7, Investimento 15

dedicata a REPowerEU

Transizione 5.0 sarà possibile grazie alla Revisione del Pnrr Italiano con l'introduzione di una nuova missione, la numero 7, dal titolo Repower Ue, che vale 12 miliardi di euro di cui 6,3 miliardi dedicati al green

Aspetti salienti







Transizione Digitale

Transizione energetica

Risorse complessive

Transizione 5.0: 6,3 miliardi €

2024: euro 3.118.500

2025: euro 3.118.500

+

6,4 miliardi di euro per Transizione 4.0



- <u>Beni materiali e immateriali</u> nuovi, di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232
- <u>Interconnessi al sistema aziendale</u> di gestione della produzione o alla rete di fornitura
- A condizione che i progetti di innovazione conseguano una <u>riduzione dei consumi energetici della</u>

 <u>struttura</u> non inferiore al 3 % o, in alternativa, una <u>riduzione dei consumi energetici dei processi interessati</u> dall'investimento non inferiore al 5 %



Non ammessi investimenti e attività

- direttamente connesse ai combustibili fossili
- che generano emissioni di gas
- connesse a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico
- che generano elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi

TUTTE LE IMPRESE

di qualsiasi

- √ forma giuridica
- ✓ settore economico
- √ dimensione
- √ regime fiscale



Misura NON selettiva cumulabile con Aiuti di Stato

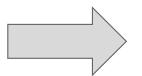
Intensità di aiuto del credito d'imposta

- 35% sino a 2,5 m € investiti
- 15% sino a 10 m € investiti
- 5% sino a 50 m € investiti

Progetto di innovazione



Beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati (A+B)



Beni per autoproduzione e autoconsumo energia da fonti rinnovabili (FER)

Attività di formazione

Quota premio

- Riduzione consumi struttura > 6%
- Riduzione processi investimento > 10%
- dal 35% al 40%
- dal 15% al 20%
- dal 5% al 10%
 - Riduzione consumi struttura > 10%
 - Riduzione processi investimento > 15%
 - dal 35% al 45%
- dal 15% al 25%
- dal 5% al 15%

Requisito di accesso

Certificazione di un valutatore indipendente:

Ex ante Ex post

Per le MPMI sino a 10 k per spese di certificazione sempre come credito d'imposta

(Per imprese non obbligate a revisione legale dei conti, per le spese di certificazione contabile riconosciuto contributo in aumento del credito di imposta sino a 5000 euro)

CERTIFICATORI

- ESCO ai sensi della norma UNI CEI 11352
- ESPERTI GESTIONE ENERGIA UNI CEI 11339
- ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE UNI ISO 50001

Piattaforma di accesso

E' previsto l'avvio di una piattaforma informatica per la gestione di:

- Certificazioni
- Monitoraggio e controllo
- Sinergie con altre misure di incentivazione

Altri aspetti

- Il Credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione via F24
- Il CDI 5.0 non è cumulabile per i medesimi costi con:
 - Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex legge 178/2020, art. 1, comma 1051
 - Credito d'imposta ZES ex legge 124/2023, art. 16
- Il CDI 5.0 è cumulabile, per i medesimi costi, con altre misure entro il 100% dei costi sostenuti
- Parte dello stanziamento sarà diretto ad attività di formazione degli addetti
- Con Decreto MIMIT verranno indicati i dettagli e le modalità attuative
- Es retroattività come rende possibile certificazione ex ante
- Unità produttiva e singolo processo

Riforma degli incentivi

- ECCESSIVA FRAMMENTAZIONE del sistema complessivo
- SISTEMA A PIOGGIA non valido per gli obiettivi del sistema/paese
- VALORIZZAZIONE della logica Incentivo vs la logica Sussidio generale
- APPROCCIO BUROCRATICO ED OPERATIVO non valido per le MPMI

Riforma degli incentivi

- superamento del meccanismo del CLICK DAY o di qualunque procedura similare
- CONTINUITÀ TEMPORALE di pochi sportelli che risultano significativi per i fabbisogni economici del nostro paese
- CONTINUITÀ FINANZIARIA delle risorse per gli sportelli che risultano significativi per i fabbisogni economici del nostro paese
- CONTINUITÀ DI TIPO PROCEDURALE (non solo temporale e finanziaria) intesa come continuità delle modalità di accesso in linea con quanto avviene con alcune misure (es. Nuova Sabatini)
- MIGLIORE BILANCIAMENTO delle varie componenti dell'intervento e tipologie di aiuto: contributi a fondo perduto (conto capitale, conto interessi, fondo perduto), finanziamento agevolato e credito d'imposta, al fine di valorizzare l'effetto reale di incentivazione

Riforma degli incentivi

SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA E MODELLO DI FUNZIONAMENTO DEGLI INCENTIVI

Primo aspetto

Modalità di gestione semplificata. Es. «cassetto fiscale del contribuente»: SPID/CIE a tutti i dati dell'impresa per le varie finalità e posseduti dalla varie amministrazioni:

- Domanda di incentivazione
- Rendicontazione
- Registro aiuti
- DURC, CCIAA
- Ecc.

4 REGOLE ESSENZIALI

- Non si chiedono dati già in possesso dell'amministrazione
- Proporzionalità degli interventi per le MPMI
- I documenti vanno chiesti dalla PA solo in caso di esito favorevole
- Rispetto delle tempistiche

Secondo aspetto

Impostazione generale su QUATTRO tipologie di intervento

- -Voucher semplificato ricorrente con importi di minore entità (max 10,000 €) con effetto volano per tutto il Paese (v. voucher digitalizzazione 2018)
- -Innovazione d'impresa/Donne/Giovani con strumenti a sportello (es. Nuova Sabatini, Fondo Impresa femminile)
- -Ricerca e progetti avanzati
- -Valorizzazione dei progetti presentati da Reti di imprese (anche per aggirare soglie di accesso troppo elevate)

Considerazioni finali

- Il Credito d'imposta è strumento in genere apprezzato
- Dopo escalation di misure evita frammentazione
- Vi è logica di incentivo e non solo sussidio, visti i parametri imposti
- Importi e soglie di accesso elevate per MPMI
- Cumulabilità di massima, salvo verificare rapporto con alcune misure regionali
- Continuità degli incentivi è cosa sempre auspicabile lato imprese
 - Temporale, finanziaria e procedurale
- Interconnessione 4.0: grande opportunità di crescita inter-aziendale e infraaziendale
- Dopo termine credito imposta per beni ordinari non 4.0: importanza di strumenti base che avvicinino imprese alle tecnologie digitali